



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 11

PERCHÉ LA DISTRIBUZIONE DEI VACCINI ANTINFLUENZALI AI MEDICI DI FAMIGLIA NON STA PROCEDENDO SECONDO LE TEMPISTICHE PREFISSATE E QUANDO SARANNO RIFORNITE LE FARMACIE?

presentata il 17 novembre 2020 dalle Consigliere Bigon, Zottis e Camani

Premesso che:

- il Segretario della Federazione dei Medici di Medicina Generale (FIMMG) della provincia di Venezia, Maurizio Scassola, in un'intervista al quotidiano "La Nuova Venezia" dell'11 novembre u.s., aveva reso noto che i medici di famiglia erano stati costretti a sospendere la calendarizzazione delle vaccinazioni in atto a causa dei ritardi nella fornitura delle scorte da parte delle Aziende Ulss 3 e 4;
- il 13 novembre 2020, alcuni quotidiani locali hanno dato notizia di una email inviata il giorno precedente dal Servizio igiene e sanità pubblica dell'Azienda Ulss 6 ai medici di famiglia del proprio ambito territoriale, nella quale si legge: "*Non sappiamo se saremo in grado di fornirvi tutte le dosi di vaccino che avete richiesto*";
- nell'articolo in questione si rende noto che tra i destinatari della suddetta comunicazione vi è anche il dottor Domenico Crisarà, medico di base e Presidente regionale della FIMMG che intervistato, ricorda come l'11 giugno 2020, il Presidente della Giunta regionale aveva annunciato con grande enfasi l'acquisto di ben 1,3 milioni di dosi di vaccino da parte della Regione del Veneto;
- nella realtà dei fatti, in questo periodo, pressoché tutti i MMG sono rimasti sforniti dei vaccini (si stima che manchi ancora il 30% di quanto richiesto);
- quest'anno la campagna di vaccinazione antinfluenzale è partita nel Veneto all'incirca con un mese di anticipo rispetto agli anni scorsi, ciò per favorire le diagnosi differenziate tra i soggetti colpiti da influenza e quelli colpiti dal Covid; tuttavia con le sospensioni che si stanno verificando e con le incertezze sull'effettiva possibilità di continuare a rifornire i MMG delle dosi necessarie, tutto il vantaggio accumulato in un mese potrebbe sfumare clamorosamente, rendendo vano lo sforzo collettivo messo in atto;

- in questi giorni in alcuni studi medici si sono registrate incresciose situazioni, con pazienti che vedendosi cancellare un appuntamento già fissato hanno aggredito verbalmente e pesantemente i medici e/o le loro segreterie.

Valutato che:

- se, come sopra descritto, le vaccinazioni antinfluenzali destinate alle fasce più a rischio (soggetti al di sopra dei 60 anni e bambini al di sotto dei sei anni) non stanno procedendo nei tempi programmati, quelle riservate alla cosiddetta “popolazione attiva” non sono ancora iniziate, dato che le farmacie risultano sprovviste di scorte di vaccini antinfluenzali;

- il Segretario generale di Federfarma Veneto, Matteo Vanzan, ha pubblicamente espresso preoccupazione per l’attuale situazione, precisando che la totalità delle dosi di vaccini acquistati dalla Regione Veneto è stata destinata alle Aziende Ulss per la vaccinazione gratuita dei soggetti più a rischio e che le dosi che avanzeranno verranno distribuite tra le farmacie;

- si saprà quindi solo a fine novembre o ai primi di dicembre, il quantitativo di vaccini che sarà destinato alle farmacie, dove, a causa della pandemia in atto, le richieste sono ben più elevate rispetto agli anni precedenti.

Tutto ciò premesso, le sottoscritte consigliere

interrogano l’Assessore regionale alla Sanità

per sapere:

- quali siano i motivi per cui le forniture delle dosi di vaccino antinfluenzale da parte delle Aziende Ulss ai Medici di Medicina Generale non stanno procedendo secondo i tempi programmati;

- se e in che tempi arriveranno ai Medici di Medicina Generale le ulteriori dosi di vaccino antinfluenzale per completare la programmata copertura vaccinale dei soggetti considerati più a rischio;

- quante dosi di vaccino antinfluenzale saranno distribuite alle farmacie della nostra regione, con quali tempi e modalità.